

Frammenti Tragicomici

Vivo di rendita, il mio tempo migliore è passato.

*Cosa bisogna fare per essere considerate brave persone?
Un mucchio di balle.*

Nella piazza triangolare nascevano nuovi amori.

Stridono gli uccelli nel triangolo di cielo azzurro.

I films commerciali.

Lo schermo è diviso a metà: la prateria e il cielo, all'inizio, stagliato sull'orizzonte, avanza da sinistra il cavaliere e alla fine è alla parte destra.

Le strade devono essere perfettamente piane, le case alte uguali, le finestre e le porte disposte simmetricamente, tutti gli alberi tagliati alla stessa altezza.

Così aveva deciso il grande capo drogato.

A pezzetti e con fatica ho costruito il mio cervello.

La realtà ha più fantasia della fantasia.

Ho visto il tuo nome sugli annunci funerari e adesso mi vieni incontro e mi chiedi come va.

La vita, la morte, come uno schiocco di dita.

L'unico vero problema è la sofferenza.

Vendicandosi dello sguardo subito si incorre nei rigori della legge.

Sono circondato dai dottori, ne ho uno per il piede, uno per il dito mignolo e così via.

Poi la testa merita una particolare attenzione e per questa parte del corpo ho almeno cento dottori tutti per me.

Questi intellettuali.

Uno scrittore stava camminando per una strada di montagna quando vide un samurai.

Strano, pensò, di questi tempi poi, ne verrà un bel racconto. Ma il samurai, senza presentarsi, gli tagliò la testa con un sol colpo netto.

C'è tanta gente che vive abbarbicata a piccoli spazi. Chi stretta tra le montagne, chi stretto tra la montagna e il lago, eccetera. Vivono in piccoli negozi, hanno piccole mogli e pensieri limitati.

Il tempo è dentro di noi.

Come disse il grande Einstein, se tu stai col culo sopra una stufa accesa, il tempo passa lento, mentre invece se fai una bella scopata, il tempo vola.

Da ciò si deduce che se vuoi vivere più a lungo, bisogna soffrire.

Perplessità dello scapolo.

Quando uno scapolo va a bere un bicchierino e ogni volta glielo fanno pagare in modo diverso, resta perplesso.

Portando in giro il mio cazzo pendulo per il parco delle terme di Boario, mi imbattei in una donna che piangeva. «Perché piange signora?» porgendole il mio fazzoletto un po' sporco, «perché piangendo ci si sente grandi».

Gentiluomo ubriaco.

Un gentiluomo ubriaco è sempre un gentiluomo, a questo proposito ci sono molte leggende che si tramandano con l'intenzione di confermare questo fatto.

La prova del freddo.

Ogni mese gli ammalati venivano fatti passare uno alla volta in una stanza freddissima, e c'era sempre chi si raggomitava in un angolo.

Ligabue.

Veniva dalla Svizzera e si era fermato in un paese dell'Emilia o della Romagna.

Dipingeva animali, e in un suo autoritratto c'è un insetto sulla fronte, forse un simbolo.

La forza del pensiero.

Se tu fissi intensamente un vecchio affresco un po' andato, dopo circa mezz'ora sarà restaurato.

Il cerimonioso signor x.

Non privo di qualità, era impedito nel rapporto con gli altri dal fatto che per dire una cosa faceva in lungo giro di parole. Questo era molto divertente con gli amici, ma quando era solo piangeva.

Bruno Dell'Ava